

traverse, gira tutto all'intorno di Marghera. — Strade provvisoriamente coperte, mettevano in comunicazione la fortezza coi forti Rizzardi e Manin. — Il forte Rizzardi è un piccolo forte rettangolare in mezzo alle salse marenne, eretto sopra palificate, ma però sì basso, che la sua linea magistrale era più bassa che i cigli della strada ferrata, la cui scarpa esterna, rispetto a Marghera, doveva essere difesa dallo stesso forte Rizzardi. — Il forte Manin è un piccolo forte stillato a quattro punte, aperto alla gola, la quale guarda Marghera, con due lunette laterali piccolissime, tutte cinte d'acque. Marghera aveva una doppia comunicazione con Venezia. Dalla sua gola parte il canal di San Giuliano, che in retta linea va al forte di questo nome, il quale con lungo tiro può un tal poco proteggere il forte Manin. Dal forte San Giuliano per il canal di San Secondo si va a Venezia. — Dalla gola medesima di Marghera, costeggiando il suindicato rivellino, una strada tra paludi, provvisoriamente costrutta, mette capo alla strada ferrata, che senza interruzione per il ponte metteva a Venezia. — La strada ferrata, poco al di sopra della sua congiunzione colla suddetta comunicazione provvisoria, era intestata da un piccolissimo forte, detto dei Cinque Archi, in forma di trapezio, così chiamato perchè appunto sulla testa al di qua di un ponte da cinque archi demoliti a sua difesa. — Parte del terreno intorno a Marghera è coltivabile; era qualche poco accidentato per demolizioni di edifizii favorevoli all'assediate. Le piantagioni di viti in piedi ancora erano, in generale,